

Maurizio d'Armi

POESIE D'AMORE



Centro Culturale "Il Litorale" Massa 2022

|| EDIZIONI
|| HELICON

In copertina opera di Katsushika Hokusai
Cardellino e ciliegio piangente dalla serie “Piccoli fiori”, 1832

Ai miei carissimi genitori

**Vincitore del Premio Nazionale di poesia e narrativa
“Il Litorale” 2022 per la sezione Poesia inedita**

© Copyright
Stampato in Italia / Printed in Italy
Tutti i diritti riservati

Edizioni Helicon s.a.s.
Sede legale: Via Monte Cervino, 25 - 52100 Arezzo
Sede operativa: Via Roma, 172 - 52014 Poppi (Ar)
Tel. / Fax 0575 520496
www.edizionihelicon.it
edizionihelicon@gmail.com
L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto di loro competenza.

Nota critica

Maurizio D'Armi con le sue "Poesie d'amore" attira il lettore in una dimensione fortemente lirica ed emozionale, in cui l'amore viene cantato, e restituito, nella sua forma più pura e semplice, privo di condizionamenti e tortuosità, perché *"amare è camminare insieme, nel cuore della notte, occhi negli occhi, mano nella mano, senza meta, senza parole..."*, un amore *"acerbo e sublime"*, come quello che i bambini potrebbero insegnare agli adulti, come lo stesso autore suggerisce con la delicata poesia "Piccola".

La stessa purezza dell'amore cantato la si ritrova nelle immagini e nelle parole di queste poesie, grazie all'uso di un lessico semplice, ma sempre puntuale e calzante, mai banale, e di richiami simbolici alle bellezze della natura, cosicché dalla lettura di questa armonica silloge se ne esce appagati e grati all'autore per la rara eleganza e la significativa leggerezza con cui ha saputo parlar d'amore.

Massa, 8 maggio 2022

Membro di Giuria
Prof. ssa MONICA SALVETTI

Non dirmi

Non dirmi
che la fanciulla del parco
perderà il sorriso,

che orizzonti sconfinati
più non saranno
i suoi occhi,

che la promessa
d'un incontro
resterà solo un ricordo,

che presto, anche per lei,
il sole del mattino
volgerà al crepuscolo.

Fiore di vita

O grazioso fiore
che riempi lo spazio di te,
delle tue movenze,
dei tuoi sorrisi,
che nutri il mio mondo,
fino a far sparire il mondo.

O dolce profumo di primavera,
o fresca brezza di vita,
o splendido caleidoscopio,
i colori tutti sono in te
e non importa
il colore dei tuoi occhi:
è il desiderio fremente di vita
che li illumina,
è il suono acerbo e profondo
della tua voce,
sono le movenze sapienti
del tuo corpo,
è quel flusso di vita,
che emana da te,
che non cessa di attrarre,
qualunque sia il tuo vestire,
sì che pare il mondo intero
si muova attorno a te,

anelando a suggerire
come a un inarrestabile
travaso di vita.

Cerreto Laghi 13.03.2011

Un amore

Un amore così forte
da colmare valli
e spianare monti,
da abbattere convenzioni e pregiudizi,
da farsi beffe della gente,
nei loro pensieri,
nei loro discorsi,

e così fragile
come un fiore,
che sboccia tenero
sull'esile stelo.

Un amore così dimentico di tutto,
ma così vivo e presente,
così splendido e irripetibile,
da avvincerci in un magico giogo,
fino a renderci una sola cosa.

Un amore senza tempo
e senza barriere,
così pieno di premure e tenerezze,
eppur così privo di ragionamenti,
un amore che si nutre di sguardi
e non conosce discorsi,

che ci fa vivere in un mondo
che non sa vivere,
perché non sa amare,
un amore così tenero e umano,
eppure così sublime e celestiale,
da essere il paradiso
disceso nei nostri pensieri,
nei nostri corpi,
abbagliati d'amore,
illuminati di eternità.

Sarzana – Fosdinovo, marzo 2014

Nei giardini dell'amore

Hai raccolto
la mia indigenza
e di luce
l'hai sublimata,
hai rallentato il passo
perché potessi accostarmi.

Mi hai condotto
nei giardini dell'Eden
perché potessi provare
ciò che non conoscevo,
sentire ciò che non immaginavo;
mi hai donato la vita,
che vita la mia non era,
in tutto il suo rigoglio,
in tutta la sua possanza...

Sì che ora vivo
i tuoi spazi,
i tuoi pensieri,
il tuo mondo,
tutto il tuo essere
che altro non è da me
ma me e te insieme,
uniti in questo paradiso

di emozioni, di sensazioni,
di passione infinita,
eppur sempre nuova;
così attendo il giorno
come dono sempre nuovo,
da vivere con te,
nei giardini del mondo,
avvinti dalla luce abbagliante
del nostro amore
senza fine, senza tramonto.

Silvi Marina (TE), 9 agosto 2012